



CORRIERE DELLA SERA – Toscana, i mufloni uccisi nel parco dell'Arcipelago sono 2166: 15mila firme per fermare l'esecuzione

RAI NEWS – Ambiente, appello al Governo: "Fermare l'abbattimento dei mufloni all'Isola del Giglio"

CORRIERE DELLA SERA – Buone notizie – «Salviamo i Mufloni del Giglio» La petizione di 50 agricoltori

SKY TG24 – Isola del Giglio, l'abbattimento dei mufloni "alieni" va avanti nonostante le petizioni

ANSA – E' polemica sull'abbattimento di mufloni all'isola del Giglio

CORRIERE DELLA SERA – Corsa per salvare i mufloni al Giglio. «Una mattanza inutile e costosa»

TELEAMBIENTE – Mufloni del Giglio, Eleonora Evi: "Fermate questa mattanza finanziata dai soldi dei cittadini"

GIGLIO NEWS – Save Giglio: "Signor Sindaco, la preghiamo di avere pietà"

TGCOM 24 – Animalisti in rivolta: "Salviamo i mufloni del Giglio"

GREENME – Isola del Giglio, associazioni animaliste contro l'abbattimento dei mufloni: "Esistono soluzioni alternative alla loro uccisione"

Rassegna del 28/11/2021

MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

28/11/21	Corriere della Sera	29	Sono stati salvati i mufloni dell'Isola del Giglio «È un grande risultato»	Fulloni Alessandro	1
28/11/21	Corriere Fiorentino	9	Animalisti in festa: sospesi gli abbattimenti all'Isola del Giglio - Mufloni, vittoria animalista Sospesa la caccia al Giglio	Zuliani Ivana	2
28/11/21	Giornale	14	Sospesa la mattanza dei mufloni del Giglio Brambilla: «Sono salvi»	...	4
28/11/21	Giornale di Brescia	9	Salvi i mufloni del Giglio, il parco però non li vuole	...	5
28/11/21	Il Fatto Quotidiano	13	Stop all'abbattimento dei mufloni del Giglio	...	6
28/11/21	Libero Quotidiano	19	I mufloni dell'isola del Giglio sono salvi. Almeno per il momento	...	7
28/11/21	Nazione La Grande Costa Grosseto-Livorno	4	Stop alla caccia ai mufloni - Sospesa l'uccisione di mufloni al Giglio	Zuppa Sabino	8
28/11/21	Nazione Toscana	2	Mufloni salvi, abbattimenti sospesi Ma il Parco insiste: «Via dal Giglio»	Zuppa Sabino	10
28/11/21	Repubblica Firenze	1	Sospesa al Giglio la caccia al muflone ma è una tregua	Vivaldi Andrea	11
28/11/21	Tirreno	13	Sospesi gli abbattimenti i mufloni ringraziano - I mufloni (per ora) sono salvi al Giglio stop agli abbattimenti	Mezzana Giovanna	12
28/11/21	Tirreno	13	I mufloni (per ora) sono salvi al Giglio stop agli abbattimenti	Mezzana Giovanna	14

28/11/21	Comunicazione agli Abbonati	1	Comunicazione agli abbonati	...	16

La decisione del Parco

Sono stati salvati i mufloni
dell'Isola del Giglio
«È un grande risultato»

Le operazioni di abbattimento dei mufloni sull'isola del Giglio sono state fermate. Questo l'esito del confronto e dell'accordo tra il presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammuri, e l'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, che hanno individuato soluzioni alternative per la salvaguardia della vita di tutti i mufloni sull'isola. «Gli animali sono salvi — annuncia **Brambilla** — e questo è ciò che più importa. Sono felice di avere raggiunto questo grande risultato che mette la parola fine ad una situazione che aveva toccato la sensibilità non solo degli abitanti del Giglio ma di tutta l'opinione pubblica». Le possibili soluzioni allo studio sono due: il trasferimento degli animali in aree faunistiche dove sia loro garantita un'adeguata condizione di benessere — insieme il presidente Sammuri e **Brambilla** le avrebbero già individuate — oppure la permanenza dei mufloni sull'isola, ma in uno spazio recintato per limitarne l'impatto. Nei giorni scorsi aveva suscitato forti proteste la prospettata ripresa delle operazioni di «eradicazione» dei mufloni previste dal progetto europeo «Let's go Giglio», finanziato con 1,6 milioni di euro dei contribuenti italiani ed europei: il comitato «Save Giglio» aveva raccolto migliaia di firme in calce ad una petizione che chiedeva di risparmiare la popolazione di ovini selvatici (qualche decina) sull'isola, discendente dagli esemplari portati negli anni Cinquanta per un progetto di conservazione. Immediata è stata la mobilitazione di molti gigliesi, degli animalisti e di **Michela Vittoria Brambilla** che aveva annunciato la presentazione di un esposto in Procura e di un reclamo alla Corte dei conti europea. «Con i fondi del progetto Ue, in parte già spesi per catturare alcuni mufloni e munirli di radiocollare — aveva fatto presente l'ex ministro — si sarebbero potute eseguire le sterilizzazioni o i trasferimenti in aree faunistiche. E in ogni caso — aveva aggiunto — non mi si venga raccontare che, nel XXI secolo, per allontanare da una piccola isola qualche decina di pecore selvatiche, bisogna per forza ammazzarle».

Alessandro Fulloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parlamentare
**Michela Vittoria
Brambilla** (Ansa)



Superficie 15 %

Mufloni salvi

Animalisti in festa:
sospesi gli abbattimenti
all'Isola del Giglio

di **Ivana Zullani**
a pagina 9

Mufloni, vittoria animalista Sospesa la caccia al Giglio

Intesa tra il Parco e l'onorevole **Brambilla**. Ma gli isolani sfilano in corteo

La vicenda

● Il Parco
Arcipelago
Toscana
ha messo
in campo
un programma
di eradicazione
dei mufloni
dall'isola
del Giglio

● Le
associazioni
ambientaliste
hanno
protestato

● Dopo
un confronto
tra l'Ente Parco
e le
associazioni
è stato deciso
di sospendere
gli
abbattimenti

ISOLA DEL GIGLIO Sospesa la caccia ai mufloni sull'isola del Giglio. Il Parco Nazionale ha deciso di sospendere gli abbattimenti «come atto di disponibilità verso il mondo animalista», spiega il presidente Giampiero Sammuri. «L'impegno che al momento ci siamo presi è quello di sospendere gli abbattimenti, mentre per parlare di accordo sarà necessario un approfondimento con le associazioni animaliste. Presupposto fondamentale per sviluppare il dialogo è che le associazioni animaliste convengano sull'obiettivo che il muflone sia completamente rimosso dall'isola del Giglio».

Contro la decisione del Parco di eradicare (con cattura e

abbattimento), attraverso il progetto «Life Lets'go Giglio» finanziato dall'Unione Europa, i mufloni dal Giglio perché considerati animali non autoctoni e invasivi, quindi dannosi per la biodiversità dell'isola, si sono levate proteste, indignazioni, esposti alla Procura da parte di gigliesi, agricoltori, associazioni animaliste, e dell'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente.

Brambilla e Sammuri hanno avuto un confronto telefonico. **Brambilla**, che aveva annunciato la presentazione di un esposto in Procura e di un reclamo alla Corte dei conti europea («Con i fondi del progetto Ue, in parte già spesi per catturare alcuni mufloni e munirli di radiocollare si sarebbero potute eseguire le sterilizzazioni o i trasferimenti in aree faunistiche»), parla di accordo raggiunto, di mufloni salvi e di «un grande risultato che mette la parola fine ad una situazione che aveva toccato la sensibilità non solo degli abitanti del Giglio ma di tutta l'opinione pubblica». Sammuri è più cauto: gli abbattimenti sono sospesi, ma sull'eradicazione non si discute, è possibile fermare l'uccisione, e trovare soluzioni alternative, ma «i mufloni dal Giglio se ne devono andare».

Ieri per le strade del Giglio alcuni isolani hanno sfilato nel corteo organizzato dal comitato Save Giglio, che riunisce i tanti cittadini contrari alla trasferimento e all'uccisione dei mufloni. Domani dovrebbe esserci un incontro tra il Parco e

alcune associazioni animaliste. Alla sospensione plaudono **Enpa** e Organizzazione internazionale protezione animali. Altre, come l'associazione Vitadacani, invitano però a «mantenere alta l'attenzione in attesa di conoscere le intenzioni degli amministratori, affinché eventuali decisioni che portino in salvo gli animali si trasformino in realtà». Sammuri ricorda che gli abbattimenti dei mufloni si svolgono periodicamente da 13 anni, che dal 2009 ne sono stati uccisi 97 e che in 25 anni di esistenza il parco dell'Arcipelago Toscano ha abbattuto 2.100 mufloni tra Elba, Giglio e Capraia. «Non capiscono questa levata di scudi, ora», commenta.

Ivana Zullani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 37 %



Sull'isola Due mufloni al Giglio: la battaglia per salvarli è diventata nazionale

LA MOBILITAZIONE

Sospesa la mattanza dei mufloni del Giglio Brambilla: «Sono salvi»

■ Ha vinto la mobilitazione popolare. La mattanza dei mufloni dell'Isola del Giglio è stata interrotta dopo che l'attivismo di associazioni e cittadini ha portato a quasi 19mila firme sulla piattaforma SaveGiglio.org per salvare la vita degli ovini selvatici. Importante il ruolo di **Michela Vittoria Brambilla**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali, che ha «trattato» con il presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammuri. «Gli esemplari abbattuti nei giorni scorsi - afferma il presidente dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), Massimo Comparotto - sono le vittime innocenti di una soluzione frettolosa escogitata per il contenimento di una specie presente da molto tempo nell'isola, oltretutto con pochi esemplari. L'abbattimento non è mai la soluzione, questa vicenda lo dimostra, ma è una prassi che offende la civiltà e la sensibilità della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica».

La **Brambilla** in un video garantisce che i mufloni «saranno spostati in aree faunistiche, dove avranno salvaguardata la loro vita. O rimarranno nella stessa isola del Giglio, in un'area recintata. Quello che è sicuro è che la loro vita è salva, per sempre» ma il Parco dell'Arcipelago toscano in una nota sottolinea che «l'impegno che al momento ci siamo presi è quello di sospendere gli abbattimenti, mentre per parlare di accordo sarà necessario un approfondimento con le associazioni animaliste. Presupposto fondamentale per sviluppare il dialogo è che le associazioni animaliste convengano sull'obiettivo che il muflone sia completamente rimosso dall'Isola del Giglio».

Da quando è stato istituito il parco, nel 1996, sono stati abbattuti 2.166 mufloni, dei quali 97 all'isola del Giglio negli ultimi dodici anni.



BATTAGLIA Stop all'abbattimento dei mufloni sull'isola del Giglio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2401



Superficie 12 %

Salvi i mufloni del Giglio, il parco però non li vuole

Il caso

Il presidente del parco ne ha sospeso l'abbattimento
L'Enpa esulta

GROSSETO. I mufloni dell'isola del Giglio sono salvi. Dopo giorni di querelle oggi l'annuncio dell'Ente Parco che solleva, almeno in parte, gli ambientalisti e animalisti. «Abbiamo sospeso gli abbattimenti dei mufloni sull'isola del Giglio, ma non abbiamo concordato altro e sono in attesa di ulteriori incontri con il mondo animalista. Vediamo se a questo gesto disponibilità da parte del Parco ne corrisponde un altro da parte loro. Si concorderà però che il muflone al Giglio non ci deve stare», sottolinea il presidente dell'Ente Parco Arcipelago Toscano, Giam-piero Sammuri. «La sospensione degli abbattimenti è l'unico impegno preso». «L'Ente Nazionale Protezione Animali accoglie con grande compiacimento la decisione. Venerdì dopo l'uccisione di quattro mufloni gli animalisti di Aidaa hanno inviato un «esposto in procura per chiedere verifiche immediate in quanto la cosa più vigliacca sarebbe infatti il sistema utilizzato

per individuare gli animali da abbattere». L'associazione afferma che «nei giorni scorsi sono stati catturati i cuccioli a cui è stato messo il radiocollare, ora questi sono stati liberati e seguiti così quando si ricongiungono alle loro famiglie i cacciatori hanno vita facile nell'individuare ed abbattere i mufloni». «È un sistema degno di killer professionisti - scrive nella stessa nota l'Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente - e noi chiediamo a gran voce ai turisti di boicottare a Natale sia il Giglio che l'Elba prossima tappa del massacro». E il Codacons ha presentato un esposto alle procure della Repubblica di Livorno e Grosseto e alla Corte dei Conti della Toscana. Il presidente dell'ente parco, annunciando la decisione odierna spiega di aver avuto colloqui con la presidentessa della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, **Michela Vittoria Brambilla**. Secondo **Brambilla** «le possibili soluzioni allo studio sono due: il trasferimento degli animali in aree faunistiche dove sia loro garantita un'adeguata condizione di benessere oppure la permanenza dei mufloni sull'isola ma in uno spazio recintato», tuttavia secondo Sammuri al momento l'unica decisione presa dall'Ente Parco è la sospensione degli abbattimenti dei mufloni. //



Muflone dell'isola del Giglio. Due esemplari a rischio abbattimento



Superficie 15 %

ANNUNCIO DELL'ENTE PARCO Stop all'abbattimento dei mufloni del Giglio

► **IMUFLONI DELL'ISOLA** del Giglio sono salvi. Dopo giorni di querelle ieri l'annuncio dell'Ente Parco che solleva, almeno in parte, ambientalisti e animalisti. "Abbiamo sospeso gli abbattimenti dei mufloni sull'Isola del Giglio, ma non abbiamo concordato altro e sono in attesa di ulteriori incontri con il mondo animalista. Vediamo se a questo gesto di disponibilità da parte del Parco ne corrisponde un altro da parte loro. Si concordi però che il muflone al Giglio non ci deve stare", sottolinea il presidente dell'Ente Parco Arcipelago Toscano, Giampiero Sammuri, che chiede anche che "si abbandonino le *fake* senza validità scientifica. Ora vediamo di implementare il dialogo. La sospensione degli abbattimenti è l'unico impegno preso".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2401



Superficie 8 %

Sospesi gli abbattimenti dei mammiferi. Michela Brambilla (Fi): «Una vittoria»

I mufloni dell'isola del Giglio sono salvi. Almeno per il momento

■ Salvi. Almeno per ora. Dopo che per giorni sulla testa dei mufloni dell'isola del Giglio è pesato l'incubo degli abbattimenti perché sono troppi, l'Ente Parco Arcipelago Toscano ha fatto sapere che si è deciso per una sospensione degli abbattimenti in attesa di un «incontro con il mondo animalista», che nei giorni scorsi avevano protestato. «Vediamo se a questo gesto disponibilità da parte del Parco ne corrisponde un altro da parte loro», ha sottolineato il presidente dell'Ente Parco, Giampiero Sammuri. «Si concordò però che il muflone al Giglio non ci deve stare», ha poi aggiunto. L'Enpa, che dopo l'uccisione di quattro esemplari aveva presentato un esposto in procura, ha accolto con favore l'iniziativa. Ora le soluzioni su cui ragionare sono due: il trasferimento degli animali in aree faunistiche con la garanzia di un'adeguata condizione di benessere oppure la permanenza dei mufloni sull'isola, ma in uno spazio recintato per limitarne l'impatto. Lo stop alle uccisioni è stato possibile grazie all'intervento di Michela Brambilla, deputata FI e presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali. «Non mi si venga raccontare», ha detto, «che, nel XXI secolo, per allontanare da una piccola isola qualche decina di pecore selvatiche, bisogna per forza ammazzarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un esemplare di muflone (Getty)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2401



Superficie 12 %

IL PARCO DELL'ARCIPELAGO HA SOSPESO GLI ABBATTIMENTI

STOP ALLA CACCIA AI MUFLONI

Nel Regionale e a pagina 4



Sospesa l'uccisione di mufloni al Giglio

Decisivo l'incontro tra la parlamentare animalista, [Michela Brambilla](#), e il presidente del Parco dell'Arcipelago, Giampiero Sammuridi **Sabino Zuppa**
ISOLA DEL GIGLIO

Vento di bonaccia, all'Isola del Giglio: sospeso l'abbattimento dei mufloni, decretato ed iniziato dal Parco dell'Arcipelago Toscano, a corredo di un'attività di cattura su cui in pochi facevano ormai più affidamento. Una tregua propiziata dall'onorevole [Michela Vittoria Brambilla](#), presidente della Lega italiana per la Difesa degli animali e dell'ambiente che, dopo l'ascesa dell'attenzione mediatica sui primi spari (4 uccisioni di mufloni), ha incontrato due sere fa il presidente del Parco, Giampiero Sammuri, per provare ad individuare soluzioni alternative all'uccisione dei mufloni: «Gli animali sono salvi – ha annuncia-

to lei – e questo è ciò che più importa. Sono felice di avere raggiunto questo grande risultato che mette la parola fine ad una situazione che aveva toccato la sensibilità non solo degli abitanti dell'Isola del Giglio ma di tutta l'opinione pubblica».

Secondo [Michela Brambilla](#) le possibili soluzioni allo studio sarebbero due: la prima il trasferimento degli animali in aree faunistiche dove sia loro garantita un'adeguata condizione di benessere, già individuate insieme a Sammuri, mentre la seconda consisterebbe nella permanenza dei mufloni sull'isola, ma in uno spazio recintato per limitarne l'impatto. Dopo la mobilitazione di molti gigliesi e degli animalisti, la stessa onorevole [Brambilla](#) aveva annunciato la presentazione di un esposto in

procura e di un reclamo alla Corte dei Conti europea. «Con i fondi del progetto Ue, in parte già spesi per catturare alcuni mufloni e munirli di radiocollare si sarebbero potute eseguire le sterilizzazioni o i trasferimenti in aree faunistiche. E in ogni caso – ha insistito la parlamentare – non mi si venga raccontare che, nel XXI secolo, per allontanare da una piccola isola qualche decina di pecore selvatiche, bisogna per forza ammazzarle. Mi ri-



Superficie 136 %

tengo comunque soddisfatta di questo importante risultato ottenuto grazie al dialogo ed il confronto costruttivo con i vertici del Parco, che ringrazio, che sono stati determinanti insieme al sindaco del Giglio, Sergio Ortelì, che ha contribuito a questa soluzione. Io sono e sarò sempre in prima linea, per essere la voce di chi voce non ha e per interpretare le istanze dei milioni di italiani che amano gli animali e vogliono vederli rispettati». Dunque risolutivo il confronto diretto tra Sammuri e la parlamentare di Fi, che si è concluso con la decisione di fermare gli abbattimenti, disposizione immediatamente impartita al termine dell'incontro da Sammuri il quale, però, sembra escludere categoricamente la seconda ipotesi prospettata dalla **Brambilla**, che sarebbe la più gradita dal comitato locale Save Giglio. «Confermo l'incontro con l'onorevole e la sospensione dell'attività dei selecontrollori individuati per gli abbattimenti – dice Sammuri –. Nei prossimi giorni incontrerò anche alcune associazioni animaliste per parlare del tema e dell'attività di cattura dei mufloni. Ma sia chiaro fin da adesso, e lo ho già fatto presente all'incontro con la **Brambilla**, che si parte dal presupposto che quei mufloni dall'isola del Giglio devono essere rimossi. E' questo un punto fondamentale, che esclude la seconda ipotesi prospettata, su cui si basa questo mio gesto di buona volontà di risolvere la situazione, sospendendo momentaneamente gli abbattimenti. Continueranno invece le catture che, comunque, non avevamo mai pensato di sospendere».

CODA CONS

Esposto contro l'Ente Parco

Anche il Codacons ha presentato un esposto alle procure di Livorno e Grosseto e alla Corte dei Conti della Toscana. «L'Ente Parco sostiene che il muflone sia una specie 'aliena' e 'dannosa' per il leccio e le coltivazioni locali del Giglio, ma non ha effettuato studi sull'isola per determinare se il muflone sia invasivo».

A causa delle molte incongruenze presenti nel progetto dell'Ente Parco, il Codacons chiede la cessazione immediata di tutte le attività del progetto «LetsGo Giglio» fino a quando studi appropriati non potranno essere eseguiti. L'associazione ha inoltre chiesto di aprire l'indagine valutando la sussistenza di eventuali ipotesi penalmente rilevanti, e di accertare un eventuale spreco di soldi pubblici del progetto «LetsGo Giglio».



L'abbattimento dei mufloni all'Isola del Giglio è stato sospeso

DECISO

Sammuri: «Quei mufloni dall'isola devono essere rimossi»

Mufloni salvi, abbattimenti sospesi Ma il Parco insiste: «Via dal Giglio»

L'intervento dell'on. **Brambilla** silenzia la doppiette. L'ipotesi trasferimento degli ungulati lontano dall'isola

FLASH MOB

Ieri alcune associazioni hanno organizzato una manifestazione a favore dei mufloni

FERMEZZA

Il presidente Sammuri agli animalisti: «I mufloni vanno rimossi dall'isola»

di **Sabino Zuppa**
ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)

Sospesi gli abbattimenti dei mufloni all'Isola del Giglio previsti dal progetto Life, Let'go Giglio, nato in nome della tutela della biodiversità. La comunicazione ufficiale ieri mattina dal presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammuri, che ha incontrato venerdì l'onorevole Michela Vittoria **Brambilla**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali, che da qualche giorno si era messa in contatto con le associazioni animaliste e alcuni cittadini gigliesi. L'incontro dovrebbe aver sancito una tregua tra parco e animalisti, ed è avvenuto dopo una settimana turbolenta in cui si sono registrati gli abbattimenti dei primi quattro mufloni di un gruppo composto da circa trenta animali, che si trova nella zona ovest dell'isola, lì condotti nel 1955 grazie a un progetto nazionale di conservazione della specie. **Brambilla** ha annunciato: «Gli animali sono salvi e questo è ciò che importa. Sono felice di avere raggiunto questo grande risultato che mette la parola fine ad una situazione che aveva toccato la sensibilità di tutta l'opinione pubblica». Secondo lei, le possibili soluzioni sono due: trasferire gli animali in aree faunistiche, oppure far rimanere i mufloni sull'isola in uno spazio recintato

per limitarne l'impatto.

Eventualità, la seconda, che però è stata già esclusa dal presidente del parco Sammuri: «Presupposto fondamentale – ha precisato – per sviluppare il dialogo è che le associazioni animaliste convengano sull'obiettivo che il muflone sia completamente rimosso dal Giglio. L'impegno che, al momento, ci siamo presi è di sospendere gli abbattimenti, mentre per parlare di accordo sarà necessario un approfondimento». Una precisazione che non è piaciuta affatto alle associazioni che sono insorte sulla questione dell'eradicazione di questo animale dall'Isola, alcune delle quali hanno presentato esposti alla procura e alla Corte dei Conti per analizzare il comportamento dell'Ente Parco. Solo alcune di esse saranno ricevute domani da Sammuri, che sembra aver tenuto fuori le più attive sull'isola, «Vitadacani Onlus» e «Save Giglio» che, ieri mattina, hanno organizzato un flash mob nella zona popolata dagli animali: sono apparsi cartelli di protesta contro la scelta unilaterale di considerare il muflone come un animale 'alieno', giunta – attaccano gli animalisti – senza prendere in considerazione la volontà di gran parte dei cittadini e, a loro dire, sfruttando dati scelti in maniera troppo selettiva per giustificare le proprie tesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del flash mob degli animalisti all'isola del Giglio



Superficie 38 %

La storia

Sospesa al Giglio la caccia al muflone ma è una tregua

di **Andrea Vivaldi**

Per ora sono salvi, ma è una tregua, sia chiaro. L'abbattimento di una trentina di mufloni sull'Isola del Giglio, oggetto di liti e discussioni da più di una settimana, è stato sospeso. Gli animali dopo che l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano aveva avviato un progetto di eliminazione dal territorio di quella che viene definita una specie aliena dell'isola, introdotta nel 1955, e considerata una minaccia per gli equilibri dell'ecosistema non verranno uccisi. Il presidente dell'Ente, Giampiero Sammuri, ha annunciato lo stop all'abbattimento dopo un colloquio con **Michela Vittoria Brambilla**, a capo della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente. Incertezze e tensioni sulla questione rimangono. Da una parte **Brambilla** esulta: «Ce

l'ho fatta, ho salvato i mufloni - e traccia due prospettive: - il loro trasferimento in aree faunistiche dove sia garantita una condizione di benessere oppure la permanenza sull'isola in uno spazio recintato». Dall'altro lato Sammuri ribadisce: «Il muflone qui non ci deve stare. Il recinto non è una soluzione fattibile. Abbiamo solo sospeso gli abbattimenti». Insomma, l'unica strada è il trasferimento in massa degli animali fuori dal Giglio. La rimozione dei mufloni, spiega il presidente dell'Ente, rientra in un progetto più ampio, con vari interventi per la biodiversità, da 1,6 milioni di euro e finanziato anche dall'Europa. «Di questa somma però solo il 2%, cioè 35mila euro, servirebbe per gli abbattimenti» precisa Sammuri. La prossima settimana un nuovo incontro per decidere il destino dei mufloni.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2401



Superficie 13 %

DOPO LE PROTESTE ANIMALISTE

Sospesi gli abbattimenti
i mufloni ringraziano

I mufloni sono salvi, per ora. Gli abbattimenti per eradicarli dall'isola del Giglio sono stati sospesi. Ma gli animalisti (nella foto la protesta di ieri) non gridano vittoria. Soddisfatta invece l'onorevole Maria Vittoria Brambilla: «Accordo raggiunto con il Parco». Ma il Parco stempera gli entusiasmi: «Battute solo sospese, comunque devono sparire dall'isola». MEZZANA / APAG.13



IL CASO

I mufloni (per ora) sono salvi
al Giglio stop agli abbattimenti

L'annuncio di Brambilla: «Accordo». Ma gli animalisti non si accontentano
Il presidente del Parco: «È una sospensione, dall'isola devono sparire»

Giovanna Mezzana

ISOLA DEL GIGLIO. I mufloni gigliesi sono salvi, anzi no: lo sono solo per ora.

Sono momentaneamente in posizione verticale le canne dei fucili dei tiratori scelti approdati il 22 novembre sull'Isola del Giglio con il mandato affidato loro dal Parco dell'Arcipelago Toscano di abbattere le pecore dalle corna da ariete perché lì non possono più stare: sarebbero una minaccia per la biodiversità e un progetto di status europeo - Life LetsGo Giglio - ne prevede l'eradicazione. Dopo la campagna nazionale contro la condanna a morte delle miti pecore selvatiche, partita pochi giorni fa e condotta a tamburo battente dall'associazionismo animalista e non solo - anche l'Ordine nazionale dei biologi è sceso in campo - l'ente Parco comunica che - per ora - si è preso l'impegno di «sospendere gli abbattimenti». La decisione è stata ufficializzata ieri, tramite una nota che corregge il tiro rispetto a quella dal tono più ottimistico inviata poco prima da Michela Vittoria Brambilla, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli

Animali e della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente.

Intorno alle 10 di ieri Brambilla annuncia che, alla luce di un «risolutivo confronto diretto con il presidente del Parco Giampiero Sammuri», è giunta «la decisione di fermare gli abbattimenti», «e di risparmiare la vita dei mufloni adottando soluzioni alternative», ovvero, «il trasferimento degli animali in aree faunistiche o la creazione di una riserva chiusa sull'isola, dove potranno restare e trascorrere la vita». Nella nota si parla di «confronto» e di «accordo» con il presidente Sammuri: sembra tutto risolto con un'ipotesi che accarezza persino l'idea che i mufloni possano rimanere al Giglio. Ma intorno alle 13 giunge la nota del Parco con cui si «precisa rispetto al comunicato» della parlamentare: «L'impegno che al momento ci siamo presi - si legge - è quello di sospendere gli abbattimenti, mentre per parlare di accordo sarà necessario un approfondimento con le associazioni animaliste». E poi: «Presupposto fondamentale per sviluppare il dialogo - conclude Sammuri - è che le associazioni animaliste convengano sull'obiettivo

che il muflone sia completamente rimosso dal Giglio».

Piovono gli interventi delle associazioni pro mufloni. Enpa e Oipa si complimentano per lo stop all'abbattimento. Il Codacons informa di aver presentato un esposto alle procure della Repubblica di Livorno e Grosseto e alla Corte dei Conti della Toscana perché si valuti «la sussistenza di eventuali ipotesi penalmente rilevanti» e per «accertare un eventuale spreco di soldi pubblici derivante dal progetto LetsGo Giglio», delle cui attività chiede «la cessazione immediata» «fino a quando studi appropriati non potranno essere eseguiti e valutati scientificamente». L'associazione Vitadacani - che si era offerta di portare via a proprie spese i mufloni dell'isola per ospitarli in rifugi - punta il dito sul fatto che «Lunedì (domani, ndr) il Parco ha



Superficie 51 %

MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

convocato le associazioni animaliste, ma non Vitadacani, Rete dei Santuari, Save Giglio e il ricercatore **Kim Bizzarri**, che a febbraio avevano reso pubblica la decisione di abbattere i mufloni». Intanto il comitato gigliese Save Giglio sottolinea che «accordi ufficiosi e negoziazioni private condotti dietro porte chiuse non sono sufficienti a garantire che l'ente Parco riveda gli obiettivi del progetto Life LetsGo Giglio».

Erano gli Anni '50 quando i mufloni furono introdotti sul Promontorio del Franco che chiude la baia di Giglio Campese; dimoravano all'interno di recinti su terreni privati della famiglia Balducci; negli anni, però, avrebbero saltato i recinti e adesso transiterebbero dal Promontorio del Franco al Capel Rosso, ovvero lungo, per lo più, la fascia ovest dell'isola. La loro colpa è di essere un po' come i cinghiali: rovinerebbero, soprattutto, i muretti a secco, i terrazzamenti, tipici della viticoltura "eroica" del Giglio, ma la gran parte della comunità è affezionata ai mufloni, tant'è che ieri c'è stato chi sull'isola – insieme al comitato Save Giglio – ha sfilato contro il Parco. Ormai ne sono rimasti una cinquantina di esemplari: dal 2009 al 2020 ne è stato abbattuto un centinaio, secondo i dati del Parco. Nel corso del 2021 si sarebbe proceduto solo a catture finalizzate al trasferimento dall'isola in rifugi. Poi, all'improvviso, la notizia dell'abbattimento massivo. E da qui la battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione di ieri mattina all'isola del Giglio per i mufloni

IL CASO

I mufloni (per ora) sono salvi al Giglio stop agli abbattimenti

L'annuncio di **Brambilla**: «Accordo». Ma gli animalisti non si accontentano
Il presidente del Parco: «È una sospensione, dall'isola devono sparire»

Giovanna Mezzana

ISOLA DEL GIGLIO. I mufloni gigliesi sono salvi, anzi no: lo sono solo per ora.

Sono momentaneamente in posizione verticale le canne dei fucili dei tiratori scelti approdati il 22 novembre sull'Isola del Giglio con il mandato – affidato loro dal Parco dell'Arcipelago Toscano – di abbattere le pecore dalle corna da ariete perché lì non possono più stare: sarebbero una minaccia per la biodiversità e un progetto di status europeo – Life LetsGo Giglio – ne prevede l'eradicazione. Dopo la campagna nazionale contro la condanna a morte delle miti pecore selvatiche, partita pochi giorni fa e condotta a tamburo battente dall'associazionismo animalista e non solo – anche l'Ordine nazionale dei biologi è sceso in campo – l'ente Parco comunica che – per ora – si è preso l'impegno di «sospendere gli abbattimenti». La decisione è stata ufficializzata ieri, tramite una nota che corregge il tiro rispetto a quella dal tono più ottimistico inviata poco prima da **Michela Vittoria Brambilla**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli Animali e della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente.

Intorno alle 10 di ieri **Brambilla** annuncia che, alla luce di un «risolutivo confronto diretto con il presidente del Parco **Giampiero Sammuri**», è giunta «la decisione di fermare gli abbattimenti», «e di risparmiare la vita dei mufloni adottando soluzioni alternative», ov-

vero, «il trasferimento degli animali in aree faunistiche o la creazione di una riserva chiusa sull'isola, dove potranno restare e trascorrere la vita». Nella nota si parla di «confronto» e di «accordo» con il presidente Sammuri: sembra tutto risolto con un'ipotesi che accarezza persino l'idea che i mufloni possano rimanere al Giglio. Ma intorno alle 13 giunge la nota del Parco con cui si «precisa rispetto al comunicato» della parlamentare: «L'impegno che al momento ci siamo presi – si legge – è quello di sospendere gli abbattimenti, mentre per parlare di accordo sarà necessario un approfondimento con le associazioni animaliste». E poi: «Presupposto fondamentale per sviluppare il dialogo – conclude Sammuri – è che le associazioni animaliste convengano sull'obiettivo che il muflone sia completamente rimosso dal Giglio».

Piovono gli interventi delle associazioni pro mufloni. Enpa e Oipa si complimentano per lo stop all'abbattimento. Il Codacons informa di aver presentato un esposto alle procure della Repubblica di Livorno e Grosseto e alla Corte dei Conti della Toscana perché si valuti «la sussistenza di eventuali ipotesi penalmente rilevanti» e per «accertare un eventuale spreco di soldi pubblici derivante dal progetto LetsGo Giglio», delle cui attività chiede «la cessazione immediata» «fino a quando studi appropriati non potranno essere eseguiti e valutati scientificamente». L'associazione Vitadacani – che si era offerta di portare via a proprie spese i mufloni dell'i-

sola per ospitarli in rifugi – punta il dito sul fatto che «Lunedì (domani, ndr) il Parco ha convocato le associazioni animaliste, ma non Vitadacani, Rete dei Santuari, Save Giglio e il ricercatore **Kim Bizzarri**, che a febbraio avevano reso pubblica la decisione di abbattere i mufloni». Intanto il comitato gigliese Save Giglio sottolinea che «accordi ufficiosi e negoziazioni private condotti dietro porte chiuse non sono sufficienti a garantire che l'ente Parco riveda gli obiettivi del progetto Life LetsGo Giglio».

Erano gli Anni '50 quando i mufloni furono introdotti sul Promontorio del Franco che chiude la baia di Giglio Campe; dimoravano all'interno di recinti su terreni privati della famiglia Balducci; negli anni, però, avrebbero saltato i recinti e adesso transiterebbero dal Promontorio del Franco al Capel Rosso, ovvero lungo, per lo più, la fascia ovest dell'isola. La loro colpa è di essere un po' come i cinghiali: rovinerebbero, soprattutto, i muretti a secco, i terrazzamenti, tipici della viticoltura «eroica» del Giglio, ma la gran parte della comunità è affezionata ai mufloni, tant'è che ieri c'è stato chi sull'isola – insieme al comitato Save Giglio – ha sfilato contro il Parco. Ormai ne sono rimasti una cinquantina di esemplari: dal 2009 al 2020 ne è stato abbattuto un centinaio, secondo i dati del Parco. Nel corso del 2021 si sarebbe proceduto solo a catture finalizzate al trasferimento dall'isola in rifugi. Poi, all'improvviso, la notizia dell'abbattimento massivo. E da qui la battaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 45 %



La manifestazione di ieri mattina all'isola del Giglio per i mufloni

RASSEGNA STAMPA DEL 28/11/2021

Gentile Cliente, Le segnaliamo che oggi non è stato possibile monitorare le seguenti testate poiché non disponibili:

LAZIO: Messaggero Ostia Litorale;